

Terremoto, la terra trema Scossa di 2.9 nel pomeriggio.

Il movimento è stato accompagnato da un effetto acustico, o rombo sismico, udito a Giuncugnano e a Minucciano.

Lucca, 1 settembre 2013 - **Oggi, all'ora del tè, il terremoto è tornato a farsi sentire. Una scossa di magnitudo 2.9 con epicentro in Lunigiana. Erano le 17 e 46 secondi quando la terra ha tremato, accompagnata da un effetto acustico, o rombo sismico, che è stato sentito almeno a Giuncugnano e Minucciano.** La scossa è stata avvertita in tutta la zona della Garfagnana da Minucciano a Castelnuovo, e ovviamente anche sul versante della Lunigiana. Una scossa poi rimasta isolata fino a tarda sera e che seguiva a ben 81 ore, 51 minuti e 21 secondi di totale assenza di attività sismica nel distretto Alpi Apuane. Venerdì e sabato erano stati infatti i primi due giorni consecutivi di tregua sismica dal 21 giugno scorso. Anche la giornata di ieri era iniziata senza tremolii. Poi l'improvvisa scossa. Per trovarne una così forte si deve risalire al 21 agosto scorso alle ore 8,09 e 59 secondi del mattino.

Sorprendersi di questo ritorno è inutile. Una scossa molto forte, come quella del 21 giugno scorso, è sempre seguita da una sequenza sismica che può andare avanti per alcuni mesi, anche con qualche ripresa sensibile. Alessandro Amato, direttore del Centro nazionale terremoti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia fino a sabato sera, parlando proprio delle possibilità di ripresa della sequenza ha sottolineato come può trattarsi di «un fenomeno piuttosto frequente dopo un forte terremoto. Il trend generale è quello di una diminuzione del numero e della magnitudo dei terremoti, ma possono esserci delle oscillazioni notevoli anche a distanza di settimane o mesi dall'inizio della sequenza». La diminuzione del numero delle scosse è evidente. Se ne sono contate 1.335 di giugno, 765 di luglio, 227 in agosto. E con quella di ieri siamo a quota 2.324.

Calabria, terremoto di magnitudo 4.2 nel mar Tirreno: nessun danno

Il sisma registrato alle 3,14 di notte di fronte alle coste della provincia di Cosenza. Sentito anche in Campania.

Un terremoto si è fatto sentire nella notte al Sud. La scossa di magnitudo 4.2 è stata registrata alle 3,14 di notte (tra domenica e lunedì) a largo delle coste occidentali della Calabria, nel mar Tirreno, dalle parti della provincia di Cosenza. Il sisma ha avuto ripercussioni pure in Campania: uno dei comuni più vicini all'epicentro è Camerota, in provincia di Salerno, che dista 48 chilometri dal punto del fenomeno. Nonostante l'intensità della vibrazione, il sisma non ha avuto conseguenze, anche perché l'epicentro è stato localizzato a oltre 20 chilometri di distanza dalla terra ferma, come indica la segnalazione dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), mentre l'ipocentro ha interessato una profondità di 326 chilometri. Non si registrano danni a cose o persone.

Terremoto oggi : scossa avvertite in Provincia di Foggia e Gubbio

01 settembre 2013 - 08:30

Terremoto oggi 1 settembre 2013 : tremano Umbria e Puglia, sismi con ipocentri differenti

Due scosse di **terremoto oggi** 1 settembre 2013 sono avvenute a partire dalla mezzanotte e udibili dalla popolazione. Questo il referto dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia sul proprio sito web, dove si legge che i sismi sono avvenuti rispettivamente nel Gargano, con intensità di 2,3 ad una profondità di quasi 24 chilometri tra i comuni di VICO DEL GARGANO (FG) CARPINO (FG) ISCHITELLA (FG) MANFREDONIA (FG) MATTINATA (FG) MONTE SANT'ANGELO (FG) PESCHICI (FG) e RODI GARGANICO (FG), registrato alle ore 1:33 italiane.

Prosegue invece la sequenza sismica nella zona del Bacino di Gubbio, laddove continua a manifestarsi una sequenza sismica composta da moltissimi eventi ma che si sono mantenuti di magnitudo piuttosto bassa dopo l'evento di 3.7 avvenuto poco dopo la mezzanotte dello scorso 26 agosto. Il sisma di questa notte segnalato alle ore 2:21, si è verificato ad una profondità di 9,1 chilometri.

Maggiormente tranquilla risulta invece la situazione altrove, dove si segnalano solamente sismi strumentali e non avvertibili dalla popolazione.